

# Cactus con... cappello

Specie rara, dal colore azzurrino, *Melocactus azureus* una volta raggiunta la maturità sviluppa il cefalio dal quale si sviluppano fiori e frutti

I *Melocactus* hanno caratteristiche singolari. La prima è il cefalio, un bizzarro “copricapo” che si sviluppa quando la pianta raggiunge la maturità: il fusto smette di crescere, mentre attorno all’apice vegetativo si forma una fitta massa di setole e peli, da cui fanno capolino, in primavera ed estate, piccoli fiori magenta o carminio. La seconda caratteristica è legata all’habitat di origine: a differenza degli altri cactus provenienti da zone aride e semidesertiche, i *Melocactus* prosperano lungo le coste calde e umide dell’America tropicale. In particolare *Melocactus azureus* è originario dello stato brasiliano di Bahia ed è una specie piuttosto “difficile”, ma anche molto bella: il fusto è azzurro di nome e di fatto grazie a una pruina impalpabile e cerosa.

## Le sue esigenze



con i consigli di ANDREA CATTABRIGA, ESPERTO DI SUCCULENTE

**Esposizione:** piena luce, **sole diretto**. *Melocactus azureus* ama il caldo afoso, ma richiede posizioni molto ben ventilate.

**Temperatura:** in genere **non tollera minime inferiori a 15 °C** e dovrebbe quindi svernare in serra calda; tuttavia gli esemplari coltivati su terreni minerali, forniti di concimazioni adeguate, possono resistere in una serra fredda con minime sui 3 °C.

**Terriccio:** quello ideale è **minerale al 100 per cento e molto ben drenato**; composto da pomice, lapillo, zeolite, deve essere del tutto privo di torba e sostanza organica.

**Concimazioni: all’inizio della stagione**, si somministra un concime NPK 10-10-10 per stimolare la crescita; sempre da inizio stagione, ma questa volta ogni mese, si distribuisce un fertilizzante standard per piante grasse con titolo 1-2-4, disciolto a bassissima concentrazione nell’acqua di irrigazione.

**Sensibilità a parassiti e malattie:** la specie è sensibile alla **cocciniglia a scudetto** che può insinuarsi alla base del cefalio. È inoltre incline ai **marciumi alla base del colletto** dovuti a funghi e muffe. Ricorrere in entrambi i casi a prodotti specifici.

**Propagazione:** *Melocactus azureus* si riproduce tramite semina.

**CHI È:** *Melocactus azureus*, famiglia delle Cactaceae.

**ORIGINE:** stato di Bahia, nel Brasile orientale.

**CARATTERISTICHE:** cactacea tropicale alta al massimo 45 cm e larga 15-20, ha **fusto** lievemente cilindrico a maturità, con 9-11 coste prominenti, di colore azzurro-glaucos per la presenza di una pruina cerosa. Le spine sono forti e dritte, di colore e lunghezza variabili. A maturità, il fusto forma un cefalio rossiccio e inizia a fiorire. I **fiori** sono piccoli, magenta o carminio; i **frutti** compaiono a partire dall’estate.



*Melocactus azureus*

## \* Come si coltiva

**Rinvaso.** La specie detesta i rinvasi perché ha radici molto sottili. In generale **si rinvasano solo le piante giovani** perché dopo la crescita del cefalio il fusto smette di crescere e l’operazione diventa inutile. Usate sempre lo stesso composto minerale: così potrete fare a meno di toccare il vecchio pane di terra e stressare le radici. Fate attenzione alla pruina: la cera protettiva non va scalfita. I vasi devono essere di plastica: la terracotta non va bene per radici così sensibili e sottili.

**Innaffiature.** In **primavera-estate** devono essere frequenti e abbondanti: la specie ama un microclima ad alta umidità. Se fa molto

caldo, si bagna ogni tre giorni, senza aspettare che il terriccio si asciughi. Sia fusto sia cefalio possono essere bagnati purché l’acqua non ristagni in quest’ultimo.

**A partire da ottobre** si diradano gradualmente le irrigazioni. Le piante che svernano in serra fredda non vanno più bagnate da novembre a marzo-aprile (riprendendo con gradualità); quelle che svernano in serra calda vanno irrigate sempre, ma in misura assai meno consistente.

**Dopo lo sviluppo del cefalio**, la pianta diventa “anziana”: è più sensibile, meno adattabile e di difficile coltivazione: occorre prestarle più cure ed evitarle stress.

### • L’ESPERTO

**Andrea Cattabriga:** naturalista, possiede una delle collezioni di cactacee e succulente più vaste e interessanti al mondo. È membro della Commissione internazionale per la salvaguardia delle specie a rischio della IUCN; attualmente è impegnato in un progetto di ricerca per riprodurre succulente rarissime.

### • DOVE SI TROVA

**Mondocactus:** via Zinella 4, San Lazzaro di Savena (Bologna), tel. 051 6291902, cell. 348 2206776, [www.mondocactus.com](http://www.mondocactus.com) Il vivaio, che ha l’autorizzazione Cites a livello europeo, è aperto su appuntamento, vende online e per corrispondenza.

### • QUANTO COSTA

Una pianta, franca di radici, senza cefalio, con fusto di 7 cm di diametro, coltivata su substrati minerali, da 12 €.